

SCUOLA E FORMAZIONE | 05 FEBBRAIO 2021, 15:49

## La musica come terapia: gli allievi del liceo musicale di Rivarolo suonano per le Rsa ed i luoghi di cura

[Condividi](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Print](#)[WhatsApp](#)[Email](#)

Il primo video, una sonata di Beethoven, è stato dedicato all'ospedale Sant'Anna di Torino.



Alcuni protagonisti del progetto

**La musica come terapia.** Ma anche come strumento per sentirsi più vicini agli altri in un momento in cui la distanza è l'arma principale per combattere la diffusione del Covid.

Si inserisce in quest'ambito il **nuovo progetto dei ragazzi del Liceo Musicale di Rivarolo**, in Canavese, dal titolo "**Musica in corsia**". L'obiettivo, la creazione di una serie di video musicali destinati a diversi luoghi di cura

della zona. Il primo, realizzato da due insegnanti del liceo, **Emanuele Sartoris** e **Federica Bertot**, ha messo in scena un movimento della Sonata "Al chiaro di Luna" di Beethoven ed è stato dedicato all'**ospedale Sant'Anna di Torino**.

Da questo esperimento, e trasportati dallo stesso entusiasmo, gli allievi hanno voluto donare il loro sorriso e la loro passione per la Musica a tutte quelle persone che da tempo non possono avere contatti con la realtà esterna meditando sul fatto che, in questa emergenza, l'isolamento necessario per tenere lontano il pericolo dai più deboli diventa, allo stesso tempo, motivo di grande debolezza.

Il progetto è stato quindi presentato dalla direttrice **Sonia Magliano** a diverse **strutture di cura del Canavese** ed è ancora in fase di divulgazione ma si propone di portare in corsia un video concerto alla settimana iniziando a partire dal mese di febbraio per concludersi presumibilmente nel mese di giugno toccando anche le tematiche delle ricorrenze quali il carnevale o altre festività che, purtroppo, non potranno essere festeggiate nelle modalità consuete.

Al momento le rsa coinvolte sono quelle di **Favria** e **San Giusto**, anche se nei prossimi giorni i concerti verranno spediti anche ad **Avigliana**, **Collegno**, **Sangano**, **San Maurizio**, **Leinì** e **Ballestrero**.

Il messaggio che l'Istituto vuole diffondere è che *"il sorriso non deve mai abbandonare i nostri visi e se gli adulti hanno il compito di incoraggiare le scelte dei propri figli in un momento così delicato, allo stesso modo i più giovani devono mettere a disposizione le proprie energie al fine di curare l'animo di chi ne ha più bisogno"*.